

Autorità Idrica Toscana

Firenze, prot. e data da P.E.C.

A:

Spett/le REGIONE TOSCANA

*Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore VAS e VInCA
Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e Verifica
alla c.a. del Presidente del N.U.R.V.*

E. p.c.:

Spett/le ACQUEDOTTO DEL FIORA S.p.A.

alla c.a. Responsabile Sviluppo Infrastrutture

Spett/le ASA S.p.A.

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO". PROPONENTE: PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO. CONSULTAZIONI AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010. CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.

Con riferimento alla richiesta di contributi istruttori da nell'ambito delle consultazioni per la VAS relative al procedimento in oggetto (ai sensi dell'art.22 della L.R. 10/2010), inviata dalla Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore VAS e VInCA con prot. n. 169876/2024 (in atti prot. AIT n. 3927/2024), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana e presa visione dei contenuti del "Documento preliminare" per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, redatto ai sensi dell'art.22 della L.R. 10/2010, si prede atto che le modifiche e gli obiettivi che la variante in oggetto apporta alla disciplina di Piano consistono in:

- aggiornamento e revisione cartografica della zonazione a terra;
- revisione della zonazione a mare dell'isola di Capraia, approvata con D.C.R. n. 47/2017;
- zonazione a mare per le isole di Giannutri, Montecristo, Pianosa e Gorgona;
- modifica e aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione attualmente vigenti, tenuto conto di quanto previsto dalla nuova zonazione e dai Piani di Gestione delle aree della Rete Natura 2000, sia nella parte a terra che nella parte a mare;
- revisione e aggiornamento dei vincoli, degli indirizzi e dei criteri generali per la tutela e l'uso delle risorse inseriti nelle Norme Tecniche di Attuazione, con particolare riferimento alle risorse agro-silvo-pastorali;
- revisione e aggiornamento della regolamentazione specifica di uso in relazione alle diverse tipologie agro-silvo-pastorali presenti e alla zonizzazione del Parco.

In relazione a quanto riportato nel paragrafo 5.1.1 "Risorsa Idrica" del "Documento Preliminare", di seguito si riportano le seguenti valutazioni/contributi.

- 1) Per quel che riguarda il censimento delle captazioni di acque superficiali e sotterranee ricadenti all'interno del parco e attualmente utilizzate (dati estrapolati dal database Infrastrutture "GeoNetSic" validato all'anno 2021), destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse in gestione al Sistema Idrico Integrato (di seguito: S.I.I.), si rimanda

alla seguente Tabella_1; per maggiori dettagli si rimanda alla visione del file “captazioni_SII.xlsx”, trasmesso in allegato.

Tabella_1

Tipo captazione	Quantità	Utilizzo	Stato opera
Sorgenti	46	Continuo: n.18 Occasionale: n.19 Periodico: n.9	Attivo: n.24 Fermo impianto parziale: n.22
Pozzi	67	Continuo: n.20 Occasionale: n.34 Periodico: n.13	Attivo: n.37 Fermo impianto parziale: n.27 In costruzione: n.3
Corsi d’acqua	4	Periodico: n.3	Fermo impianto parziale: n.3 In costruzione: n.1

- 2) Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica prelevata dalle suddette captazioni, si richiamano le disposizioni dei commi 3 e 4 dell’art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all’interno delle “zone di rispetto” (attualmente definite con il criterio geometrico e distinte in “zona di tutela assoluta - ZTA” e “zona di rispetto - ZR”) delle captazioni sopra indicate, sottolineando in particolare il *“divieto di pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione (E' comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta)”*, di cui alla lettera n del comma 4 del citato art.94.
- 3) La normativa di settore prevede che la perimetrazione delle suddette “zone di rispetto” resti in vigore anche nel caso in cui le captazioni siano utilizzate occasionalmente o periodicamente e che decada solamente a seguito della rinuncia o della revoca della concessione da parte del G.S.I.I. (stato di attività definito nel database Infrastrutture come “fermo impianto” o “dismesso”); si chiede pertanto di verificare con i Gestori del S.I.I. A.S.A. spa e Acquedotto del Fiora spa l’attuale e previsto futuro utilizzo delle relative captazioni definite in “fermo impianto parziale”, al fine di individuare l’effettiva applicazione di quanto disposto in merito alla vigenza delle aree di salvaguardia: qualora ne fosse prevista la definitiva dismissione, della revoca della concessione da parte del G.S.I.I. e conseguente messa in stato di “fermo impianto” decadranno le relative perimetrazioni. Si informa inoltre che tali perimetrazioni sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri temporali dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro, con la conseguente estensione degli obblighi dettati dal comma 5 dell’art.94 del D.Lgs 152/2006 alle aree ivi ricadenti.
- 4) Presa visione dei contenuti riportati a pag.37 del “Documento preliminare”, si conferma la condizione che le isole costituenti l’Arcipelago Toscano, soprattutto nel periodo estivo, non dispongono di sufficienti risorse idriche derivabili da captazioni di acque superficiali o sotterranee e pertanto tale risorsa viene oggi fornita per l’Isola d’Elba in buona parte dalle captazioni presenti in Val di Cornia (previo trattamento per l’abbattimento di B e As) e per le altre isole attraverso impianti di dissalazione in gestione al S.I.I. Ricordato che anche per l’Isola d’Elba è in corso di realizzazione un impianto di dissalazione che potrà ridurre l’apporto di risorsa dalla costa, nella seguente Tabella_2 si riportano sinteticamente alcune informazioni sui tre dissalatori attualmente in esercizio (realizzati presso Capraia Isola, Giglio Porto e Isola di Giannutri), mentre in Tabella_3 si riportano le informazioni relative al dissalatore in fase di realizzazione nel Comune di Capoliveri, la cui entrata in funzione è attualmente prevista nel primo semestre 2025.

Tabella_2

Impianto	CAPRAIA ISOLA	GIGLIO BONSERE	GIANNUTRI
Gestore	ASA SpA	Acquedotto del Fiora SpA	Acquedotto del Fiora SpA
Ubicazione impianto	Comune Capraia Isola	Comune di Isola del Giglio Loc. Giglio Porto	Comune di Isola del Giglio Isola di Giannutri
Data di avvio	2005	2004	2010
Tecnica dissalazione	osmosi inversa	osmosi inversa	osmosi inversa
Capacità (m ³ /giorno)	604	2600	90
Finalità	POTABILE	POTABILE	POTABILE
Località servite	tutta l'isola	tutta l'isola	tutta l'isola

Tabella_3

Impianto	PIANO DI MOLA
Gestore	ASA SpA
Ubicazione impianto	Isola d'Elba, Comune di Capoliveri Loc. Piano di Mola
Data di avvio	Prevista Giugno 2025
Tecnica dissalazione	osmosi inversa
Capacità (m ³ /giorno)	6912
Finalità	POTABILE
Località servite	tutta l'isola

- 5) Per quel che riguarda inoltre le criticità di approvvigionamento idrico gravanti sul territorio dell'Isola d'Elba, si conferma quanto riportato a pag.39 del "Documento preliminare" in merito al nuovo dissalatore di Mola (previsto dal Piano degli Interventi 2022 –2023, approvato con Delibera Consiglio Direttivo AIT n. 15/2022, e individuato con codici G225-5509-001, G225-5509-002 e G225-5509-003), ricordando che, nelle more della realizzazione e messa in esercizio dello stesso, per tutti i comuni elbani possono essere favorevolmente valutati solo gli interventi e le politiche di sviluppo del territorio che consentano una più efficiente utilizzazione delle risorse esistenti e che non è pensabile alcun aumento del carico urbanistico, neanche nei limiti dei residui non attuati dai vari strumenti vigenti, in quanto non è attualmente garantito il soddisfacimento del conseguente aumento fabbisogno idrico.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005